

## **SAC "Lupiae"**

### **Descrizione sintetica**

Alla luce di quanto emerso dall'analisi delle risorse territoriali, è possibile individuare un *sistema territoriale ambientale e culturale* che comprenda parte della zona denominata Valle della Cupa e che vede la città di Lecce come nodo principale e che comprende i Comuni: Castrì di Lecce, Cavallino, Lecce (capofila), Lizzanello, Melendugno, Monteroni, Novoli, San Cesario di Lecce, Squinzano, Vernole, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- integrazione dei territori configurando un nuovo sistema da costituirsi sulla base dello studio e delle analisi delle specificità, vocazioni, e risorse dei territori, ciascuno dei quali può trarre maggiore forza e occasioni di sviluppo da una politica di integrazione anziché di separazione;
- il recupero e la riqualificazione dell'habitat antropizzato, in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo e come necessaria premessa alle politiche di rilancio dal punto di vista economico, sociale, ambientale, culturale e turistico;
- la gestione integrata degli attrattori ambientali e culturali attraverso una riorganizzazione secondo un modello a rete delle risorse presenti sul territorio in relazione a caratteristiche di tipo geografico-naturalistico, storico-culturale, paesaggistico, funzionale ed economico-sociale, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

#### INTEGRAZIONE DEI TERRITORI

La Valle della Cupa è un'area geograficamente caratterizzata da un'ampia depressione carsica definita la Cupa, che si estende con forma semi-circolare per circa trenta km attorno al lato orientale della città di Lecce. L'identità e l'appartenenza dei comuni presenti nella Valle della Cupa sono da imputare a diversi fattori: l'origine messapica, le aree archeologiche, le ville e masserie, le aree naturali in cui convivono mare e campagna, la macchia mediterranea, i prodotti tipici locali (orto biologici, olio, cereali). A questo si aggiunge che la stagione del Barocco, che nell'identità del patrimonio artistico della Puglia è uno degli aspetti più rappresentativi, ha lasciato importante traccia di beni mobili e immobili in questi centri.

Il contesto territoriale di riferimento è costituito da Comuni caratterizzati da un patrimonio storico - culturale che si presenta ancora molto ben conservato, ma non opportunamente valorizzato; le risorse culturali ed ambientali, solo da pochi anni, sono state percepite come occasione per lo sviluppo economico delle comunità locali. Inoltre, numerosi e rilevanti appaiono le dotazioni in merito a Teatri, Musei, Archivi e Biblioteche che arricchiscono l'enorme potenziale culturale del territorio di riferimento. Non ultimo sono da considerare le diffuse attrattive di tipo demoetnoantropologico.

#### IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'HABITAT ANTROPIZZATO

In linea con quanto rilevato dal Piano di Gestione dei SIC della Provincia di Lecce e dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, il SAC che qui si propone mira al recupero ed alla riqualificazione del territorio, attraverso la conoscenza delle principali cause di degrado dei siti che sono da ricercare nell'inquinamento prodotto dalle attività antropiche, nell'erosione delle spiagge, negli incendi e nel non agevole accesso ai siti, e la proposta di un programma di riqualificazione ambientale. A tal fine si deve ritenere indispensabile, l'azione congiunta dei Comuni, dei centri di ricerca e delle associazioni attive sul territorio.

Il territorio oggetto di analisi, inoltre, presenta le potenzialità necessarie che, se adeguatamente incentivate, consentirebbero di valorizzare efficacemente le interazioni che possono svilupparsi tra il sorprendente patrimonio storico, architettonico, archeologico e la considerevole ricchezza

ambientale, naturale di questi luoghi. Dal punto di vista turistico-culturale, la pianificazione di attività di conservazione e valorizzazione del territorio devono essere finalizzate al raggiungimento di importanti standard di qualità. Al fine di realizzare un sistema integrato di interventi di gestione si rende indispensabile il recupero, la rifunzionalizzazione, l'accessibilità e la fruizione degli elementi di pregio storico-architettonico e delle aree archeologiche e naturali che più sono in grado di innescare virtuosi meccanismi di sviluppo socio-economico in chiave turistico-culturale, fermi restando i requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Le attività di conservazione e le attività di gestione integrata da svolgere all'interno del SAC potrebbero, sulla base dei documenti analizzati, passare attraverso:

- analisi degli attrattori (paesistico-ambientali-culturali) al fine di conoscere il loro stato fisico, d'uso e di gestione;
- interventi di restauro, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di edifici, palazzi, chiese, ville e masserie; alcuni dei palazzi ristrutturati, ad esempio nei centri storici, potrebbero essere utilizzati per l'accoglienza turistica;
- valorizzazione e messa in rete di musei, biblioteche e centri di educazione ambientale, attraverso lo schema a rete basato su nodi di eccellenza, sviluppando un apparato didattico scientifico maggiormente fruibile e la programmazione di un calendario di attività che vanno dalle escursioni nel parco a corsi specifici per la salvaguardia dell'ambiente, agli approfondimenti sulla cultura contadina, e proponendo una gestione a rete di queste istituzioni culturali che comprenda la stesura di documenti programmatici, realizzazione di biglietti unici, indagini sul pubblico reale e potenziale, promozione integrata, ecc.

Per quel che riguarda invece la valorizzazione degli attrattori in chiave turistica, è indispensabile programmare interventi atti ad accrescere la domanda turistica nel settore naturalistico e culturale che, come dimostrato dagli studi ISTAT, in Puglia, si presenta ancora debole rispetto ad altre regioni italiane, e a promuovere il territorio per tutto l'anno contrastando la stagionalità della domanda. Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, suggerisce, a tal fine, connettendo le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, una nuova "geografia fruitivo-percettiva" dei paesaggi.

Si rende infatti necessario individuare una rete multimodale della mobilità lenta che assicuri la percorribilità del territorio lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale, paesaggistico ed archeologico e che attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi.

#### LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI ATTRATTORI AMBIENTALI E CULTURALI ATTRAVERSO UNA RIORGANIZZAZIONE SECONDO UN MODELLO A RETE

Il territorio del costituendo SAC si caratterizza per la presenza di importanti attrattori di natura sia paesistico-ambientale, sia culturale, storico-artistica ed archeologica. Più nello specifico, senza alcuna pretesa di esaustività, le principali 'vocazioni' dell'area potrebbero trovare 'testimonianza e gestione' nei seguenti poli di attrazione:

Paesaggio - *La Valle della Cupa e i numerosi siti di importanza comunitaria ricadenti nell'area (Acquatina di Frigole, Torre Veneri, Bosco di Cervalora, Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone, Palude dei Tamari, Specchia dell'Alto, Torre dell'Orso, ecc.); Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi del Rauccio (Autorità di Gestione il Comune di Lecce), Eco-Scuola Parco del Brunese (SIC Torre dell'Orso - Melendugno).*

Ambiente marino – *San Cataldo, Acquatine di Frigole (SIC - Lecce); Torre Specchia (Melendugno – Vernole); Torre dell'Orso (SIC – Melendugno), Sant'Andrea (Melendugno). Riserva naturale Le Cesine di Vernole (ZPS), Autorità di Gestione il Comune di Vernole.*

Architettura rurale – *Museo Provinciale delle Tradizioni Popolari "Abbazia di Cerrate" (Lecce).*

Produzioni tipiche – *varie produzioni di tipo sia artistico-artigianale sia enogastronomico*  
Cultura in senso lato – *Museo Castromediano, Museo del Teatro, Musei dell'Università del Salento, Museo diocesano, Pinacoteca Francescana, Museo delle tradizioni popolari, Museo Castromediano, Biblioteca Caracciolo, Biblioteca Provinciale Bernardini, altre biblioteche sparse (Comune di Lecce); Museo del Villaggio Medievale di Roca Nuova, Scavi Archeologici Roca Vecchia (Melendugno); Museo Diffuso (enti gestori Provincia, Università, Comune Cavallino), Biblioteca comunale, Casina Vernazza (Cavallino); Museo dell'Ambiente (Enti gestori il GAL Valle della Cupa-Nord Salento, WWF-Italia Sezione di Lecce, Comune di Lecce, Università del Salento); altri Musei (Università del Salento – Monteroni); Museo del Vino e dell'Olio, Biblioteca Mediateca "Giovanni Cingolani" (Monteroni); Bibliotheca Minima (Novoli); Museo civico di San Cesario, Casa Museo E. Leandro (San Cesario); Castello di Acaya, Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce (Vernole).*

Ciò premesso, si propone l'individuazione (primo step) di un sistema territoriale ambientale e culturale, denominato SAC "Lupiae", nella zona che comprende parte dell'area Valle della Cupa, perseguendo le seguenti finalità:

- attività di studio, analisi e definizione del contesto e della strategia di gestione integrata. Tale attività potrà essere utile per:
  - delineare le caratteristiche strutturali del sistema, il valore storico-artistico ed ambientale degli attrattori paesistico-ambientali e culturali, le attuali destinazioni d'uso, le modalità di gestione e di collegamento;
  - identificare le potenzialità dei singoli attrattori in termini di integrazione, nell'ambito di un sistema di offerta integrato, configurando un SAC 'Lupiae', sulla base delle specificità, vocazioni e risorse dei territori;
  - l'analisi gestionale, individuando le funzioni d'uso ad oggi realizzate, alcuni elementi di domanda, il modello organizzativo adottato per la gestione oltre che una fotografia degli attuali ambiti di integrazione e collegamento tra il singolo attrattore e le restanti componenti attrattive culturali ed ambientali presenti nello stesso territorio;
- individuare il profilo di un sistema di offerta integrata attraverso un percorso metodologico che, partendo dall'analisi dell'attuale situazione degli attrattori, permetta di individuare le caratteristiche distintive e, in particolare, il possibile posizionamento strategico del sistema;
- recupero e riqualificazione dell'habitat antropizzato e del patrimonio culturale e paesistico-ambientale presente, in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo e come necessaria premessa alle politiche di rilancio dal punto di vista economico, culturale e turistico;
- riorganizzazione secondo un modello a rete delle risorse presenti sul territorio in relazione a caratteristiche di tipo geografico-naturalistiche, storico-culturali, paesaggistiche, funzionali ed economico-sociali; tale organizzazione mira a svolgere funzioni di:
  - gestione integrata di beni ed attrattori paesistico-ambientali e/o culturali – anche attraverso attività di recupero, tutela, restauro e conservazione – ai fini della loro valorizzazione e fruizione anche in ottica turistica;

- fruizione integrata anche attraverso la realizzazione e/o messa in rete di eventi (mostre, percorsi integrati natura-cultura, eventi collaterali collegati alle produzioni tipiche, soprattutto artistico-artigianali ed enogastronomiche), in modo da assicurare un'intensa attività di promozione e fruizione durante tutto l'anno.

La gestione integrata del territorio indicato consentirebbe, con un processo *bottom up*, la creazione di relazioni che potranno condurre alla attivazione di nuove sinergie con le aziende, gli enti pubblici, le scuole e altri istituti/laboratori di formazione e culturali (come i musei e/o biblioteche), finalizzate a promuovere la creazione di cultura; programmi di formazione; nuove possibilità occupazionali; l'utilizzo delle nuove tecnologie nella promozione del territorio, che consentano al SAC di proporsi come centro polifunzionale di testimonianza, produzione e promozione di risorse e cultura della Valle della Cupa.

L'obiettivo della messa in rete per la gestione e fruizione integrata degli attrattori, dei parchi, dei musei e dei centri/risorse culturali in genere, potrebbe declinarsi attraverso l'individuazione di due assi portanti, uno a carattere ambientale, l'altro a carattere culturale, funzionali al collegamento della zona costiera con quella dell'entroterra in una logica di valorizzazione integrata dell'intero territorio, anche a fini turistici.

Infine, si ritiene utile evidenziare che:

- le attività che il SAC si propone di attuare tengono in considerazione le progettualità e/o programmazioni in ambito ambientale, culturale e turistico che attualmente vedono impegnati altri soggetti/organismi operanti nello stesso ambito territoriale, quali Area Vasta Lecce e Sistema Turistico Territoriale Salento (nonché "Rete pubblico-privata per lo sviluppo turistico integrato del territorio"), attraverso un'azione coordinata e sinergica sia a livello politico-istituzionale sia a livello di rispettivi staff tecnici, nonché delle progettualità attualmente in lavoro ai fini dell'elaborazione del Piano Integrato Plurifondo e quelle relative al progetto sui Piani di Gestione dei SIC della Provincia di Lecce, come da Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Comune di Melendugno - capofila per i SIC ricadenti nei territori del proprio Comune ed in quelli del Comune di Lecce;
- la presenza sul territorio di vari soggetti che svolgono già attività di valorizzazione e recupero, a cui si aggiungono le associazioni culturali e cooperative che si occupano della gestione di importanti attrattori culturali e naturalistici sul territorio, nonché altri soggetti pubblici e privati preposti alle attività di gestione, accoglienza e fruizione.

**“SAC Lupiae”**  
**Modello organizzativo e tecnico-operativo**  
**SAC “Lupiae” – Organi**  
**15.11.2010**

Capofila

*Soggetto:* Comune Lecce

*Ruoli e funzioni (come da bozza di Protocollo di Intesa indicata dalla Regione Puglia):*

rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti dei terzi, compresa la Regione Puglia, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del Sistema. Al soggetto capofila vengono affidati i poteri di iniziativa e di coordinamento delle attività del partenariato per quanto riguarda la definizione e valorizzazione del SAC, l'elaborazione della Proposta, la negoziazione con l'Amministrazione Regionale, l'identificazione ed attuazione delle azioni di valorizzazione e gestione integrata, l'elaborazione del Programma Gestionale.

In particolare sono a carico del capofila le attività di:

- presentare alla Regione la *Proposta*, in coerenza con le disposizioni e i termini dell'Avviso;
- rappresentare il partenariato nella fase negoziale con l'Amministrazione Regionale per la definizione del SAC e la definizione delle azioni di valorizzazione ed integrazione, indirizzando e coordinando le attività della struttura tecnica;
- coordinare le attività di animazione, sensibilizzazione, informazione e comunicazione del Sistema Ambientale e Culturale, in particolare ai fini del coinvolgimento del tessuto produttivo territoriale, dello sviluppo economico e dell'attrattività territoriale;
- coordinare e facilitare l'attuazione delle operazioni finanziate a seguito del negoziato con la Regione, attraverso azioni idonee di sostegno ed assistenza ai beneficiari delle operazioni stesse, nonché di accompagnamento e verifica della elaborazione del Programma Gestionale;
- coordinare e facilitare le attività relative all'informazione, al monitoraggio, alla valutazione e al controllo delle azioni intraprese, in coerenza con quanto richiesto dalla Amministrazione Regionale e nel rispetto dei dispositivi stabiliti del POR FESR Puglia (2007-2013) e del PPA dell'Asse IV;
- contribuire attivamente ai momenti di verifica e audit dell'andamento degli interventi del SAC, individuando eventuali criticità e blocchi del processo e promuovendo l'adozione delle soluzioni necessarie;
- rappresentare in esclusiva i componenti del partenariato nei confronti della Regione Puglia, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura, dipendenti dalla realizzazione delle attività proposte dal partenariato.

Organismo decisionale

*Soggetti:* composto dai Rappresentanti Legali di ogni soggetto pubblico istituzionale (Comuni e/o altri Enti Pubblici)

*Ruoli e funzioni (come da bozza di Protocollo di Intesa indicata dalla Regione Puglia):*

L'organismo decisionale del partenariato istituzionale del SAC assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del Sistema, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientale e culturale individuate, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. L'organismo decisionale formula, nel quadro della negoziazione con la Regione di cui all'Articolo 6 dell'Avviso pubblico, gli indirizzi strategici per la preparazione del Programma Gestionale 2

del SAC e per la sua elaborazione, nell'ambito del Piano integrato delle attività di valorizzazione e gestione del SAC.

Gli altri soggetti, tipo Enti Parco, altri Enti Pubblici, ecc., saranno considerati solo dopo aver approvato, attraverso relativa deliberazione, quanto definito oggi.

#### Tavolo Tecnico Unitario

*Soggetti:* composto dall'insieme dei Dirigenti e/o funzionari (uno o più soggetti) e dallo staff tecnico in affiancamento (vedi oltre) ai sensi dell'art. 4 comma 4 del disciplinare regionale.

*Ruoli e funzioni (come da bozza di Protocollo di Intesa indicata dalla Regione Puglia):*

Il Tavolo Tecnico Unitario è responsabile operativo del coordinamento e/o dell'attuazione delle azioni di definizione e funzionamento del SAC, sulla base degli indirizzi e del coordinamento strategico formulati dal soggetto capofila. Il tavolo tecnico unitario svolge le attività relative alla predisposizione della Proposta, nonché degli altri elaborati progettuali, e partecipa con funzioni tecniche al negoziato con la Regione. Agisce inoltre per l'espletamento di tutti i compiti di coordinamento tecnico, assistenza e facilitazione relativi all'attuazione delle operazioni identificate nell'ambito della Proposta. Collabora alla stesura del Programma Gestionale e dà infine supporto tecnico al soggetto capofila per la realizzazione dei compiti di sua competenza.

#### Partenariato economico-sociale

Tutti gli altri soggetti.

*Ruoli e funzioni (come da bozza di Protocollo di Intesa indicata dalla Regione Puglia):*

Il partenariato contribuisce alle attività di predisposizione ed attuazione della Proposta, nonché alla mobilitazione del territorio intorno agli obiettivi di valorizzazione e sviluppo della stessa. Partecipa inoltre alle attività di sorveglianza e valutazione delle azioni di valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali intraprese nell'ambito del SAC. Contribuisce ad obiettivi di trasparenza ed accountability degli interventi.

Il Partenariato sarà individuato ed interessato alla fine della compilazione da parte dei singoli Comuni della Scheda Comuni, in cui vengono messi in evidenza i beni/attrattori da valorizzare ed i loro soggetti proprietari e/o gestori.

#### **Modalità operative**

1. Poiché come recita il Disciplinare: *“Al tavolo tecnico vengono nominati dal partenariato istituzionale del SAC uno o più referenti per ciascuno dei partecipanti, incaricati in particolare della partecipazione alla fase di negoziazione.”*, per evitare qualsiasi ambiguità di sorta, ogni Comune nomina il proprio Dirigente e/o funzionario incardinato nell'Ente; tali soggetti comporranno il Tavolo Tecnico unitario che vedrà la partecipazione anche di altri tecnici (vedi oltre).

Il Comune di Lecce nomina un unico coordinatore tecnico per tutta la compagine che abbia la funzione di:

- riportare le necessità di scelta e le ipotesi tecniche sulle quali effettuare delle decisioni da parte dell'organo decisionale, svolgendo il ruolo di facilitatore durante le riunioni dello stesso organo decisionale;
- prendere atto delle decisioni assunte dall'organo decisionale, garantire in base alle scelte dell'organo decisionale la corretta organizzazione dei lavori tecnici e la corretta esecutività delle conseguenti attività tecniche a carico del Tavolo Tecnico Unitario;
- monitorare e verificare la corretta esecutività delle attività tecniche da parte del Tavolo Tecnico Unitario, registrarne i risultati e riportare gli esiti all'organo tecnico decisionale, per tutte le scelte tra una riunione e l'altra che si rende necessario effettuare;
- supportare il capofila nelle azioni di coordinamento.

Dato il ruolo che assume in seno alla Rete pubblico-privata, come responsabile del Team di Coordinamento ed i lavori finora svolti, si individua per questo ruolo l'ing. Cordella. Per il coordinatore tecnico unico, non sono previsti costi a carico del partenariato del SAC Lupiae, almeno fino alla predisposizione della proposta, in quanto sono sostenuti dalle quote di adesione dei singoli Comuni al progetto “Rete pubblico-privata”.

Almeno inizialmente, si terranno riunioni separate tra quelle dell'organo decisionale (politico-istituzionali) e quelle dell'organo tecnico (Tavolo Tecnico Unitario).

2. Tavolo Tecnico Unitario oltre ad essere composto dai Dirigenti e/o funzionari incardinati nei vari Comuni, per i lavori da svolgersi ai fini della compilazione della modulistica e quindi della proposta del SAC, esso viene ulteriormente composto dal Comitato tecnico-scientifico dell'Università del Salento in collaborazione con altri tecnici individuati in modo congiunto da tutti i Comuni del partenariato secondo quanto segue:

- Ambito naturalistico ambientale: 1 (da specificare), Arch. Francesco Baratti
- Ambito paesaggistico-archeologico: Arch. Francesco Baratti (Comitato), Arch. Monte Antonio
- Ambito Culturale (materiale ed immateriale): Prof.ssa Anna Trono (Comitato), Prof. Curto Francesco
- Ambito gestionale economico-finanziario: Prof.ssa Francesca Imperiale (Comitato).

3. I costi del Tavolo Tecnico Unitario saranno sostenuti in due separati momenti:

a. da tutti in termini di rimborso spese per tutte le attività necessarie alla sola predisposizione della proposta, per un impegno a carico dei singoli Comuni pari ad € 500,00 oltre IVA se dovuta; b. nel caso la proposta sia ammessa alla negoziazione, tutte le attività tecniche successive saranno coperte, in termini di costi, nell'ambito dello schema di budget del SAC, dalle voci di costo ammissibili sull'Azione 4.4.2, lettera e): *“Produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, di attività tecnico-scientifiche e di ricerca, ivi compresi programmi ed iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche finalizzate alla messa in rete di risorse locali e alla promozione di percorsi/itinerari di fruizione”*.

4. La formalizzazione definitiva del Tavolo Tecnico Unitario, da parte di tutti i Comuni, avverrà in un secondo momento:

- il capofila invia, a nome della compagine del SAC, richiesta di disponibilità del Comitato tecnico-scientifico al Referente Tecnico della Rete pubblico-privata;
- il Referente Tecnico in accordo col Delegato al Rettore del progetto Rete individua e convoca il Comitato tecnico-scientifico ed invia al soggetto capofila la composizione del Comitato a servizio del SAC Lupiae.

A quel punto seguirà la prima riunione del Tavolo Tecnico Unitario e successivamente la formalizzazione definitiva: il capofila comunica al partenariato la definizione ultima del Tavolo Tecnico Unitario complessivo.

#### **Step successivi nell'immediato**

Per proseguire, quindi con le attività, occorre formalizzare da parte di ogni Comune tale schema organizzativo. Pertanto ora si richiede che ogni Comune deliberi inizialmente per:

- manifestare di aderire al SAC Lupiae, insieme agli altri Comuni partner nominati;
- riconoscere nel Comune di Lecce il soggetto capofila del SAC e dell'unico coordinatore tecnico per la compagine, l'ing. Antonio Cordella;
- indicare il nome del proprio referente politico istituzionale (Sindaco e/o Assessore delegato e/o Consigliere delegato), componente l'organo decisionale del SAC, che parteciperà con diritto di voto a tutti gli incontri politico-istituzionali;
- indicare il nome del proprio referente tecnico, componente il tavolo tecnico unitario del SAC, inserendo i nomi dei rappresentanti tecnici incardinati nell'Ente (Dirigente e/o funzionario; non sarà possibile indicare un rappresentante politico istituzionale che ricopra il ruolo tecnico), ai sensi dell'art. 4 comma 4 del disciplinare regionale;

- riconoscere ed impegnare € 500,00 oltre IVA se dovuta, a titolo di rimborso spese per i componenti il Tavolo Tecnico Unitario, fatta esclusione per i tecnici incardinati nei rispettivi Enti, per le attività di predisposizione della Proposta di SAC;
- procedere con l'invio, della stessa deliberazione approvata, al soggetto capofila, Comune di Lecce.

Nel frattempo, a brevissimo e comunque anche prima della formalizzazione del tavolo Tecnico Unitario, inizieranno gli incontri di natura tecnica, per continuare, in parte, ed avviare, per altra parte, le attività necessarie alla compilazione della modulistica e della proposta di SAC, nel breve tempo a disposizione.

*Il presente documento si compone di n. 4 (quattro) pagine*



**DISCIPLINARE PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE  
DEI SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI (SAC) DELLA REGIONE PUGLIA**

PREMESSO:

- che le strategie della Regione Puglia nel campo della cultura, dell'ambiente e del turismo sono imperniate sulla valorizzazione del territorio e sulla messa in rete del patrimonio disponibile e degli attrattori regionali, nonché sullo sfruttamento di economie distrettuali a livello territoriale, in grado di incidere strutturalmente sulla capacità di attrazione della Puglia e di alimentare un percorso di sviluppo endogeno sostenibile;
- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, nel dettagliare modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse, ha individuato le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia;
- che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorire la generazione di economie distrettuali e promuovere la qualificazione e la razionalizzazione dell'offerta di servizi in questo campo, la Regione intende promuovere, in attuazione di quanto previsto dal PPA dell'Asse IV ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione, forme di gestione integrata dal punto di vista delle attività, degli attori locali e dei territori, finalizzate ad una più efficace valorizzazione e più ampia fruizione di sistemi ambientali e culturali;
- che per le finalità di cui al punto precedente il PPA dell'Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- che tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- che i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata

**DISCIPLINARE PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE  
DEI SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI (SAC) DELLA REGIONE PUGLIA**

PREMESSO:

- che le strategie della Regione Puglia nel campo della cultura, dell'ambiente e del turismo sono imperniate sulla valorizzazione del territorio e sulla messa in rete del patrimonio disponibile e degli attrattori regionali, nonché sullo sfruttamento di economie distrettuali a livello territoriale, in grado di incidere strutturalmente sulla capacità di attrazione della Puglia e di alimentare un percorso di sviluppo endogeno sostenibile;
- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, nel dettagliare modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse, ha individuato le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia;
- che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorire la generazione di economie distrettuali e promuovere la qualificazione e la razionalizzazione dell'offerta di servizi in questo campo, la Regione intende promuovere, in attuazione di quanto previsto dal PPA dell'Asse IV ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione, forme di gestione integrata dal punto di vista delle attività, degli attori locali e dei territori, finalizzate ad una più efficace valorizzazione e più ampia fruizione di sistemi ambientali e culturali;
- che per le finalità di cui al punto precedente il PPA dell'Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- che tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- che i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata

all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali;

- che la Comunicazione alla Giunta "Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo" (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all'Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnico-operativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo,

DATE QUESTE PREMESSE,

la Regione Puglia - Direzione dell' Area Territorio, Saperi e Talenti definisce il seguente Disciplinare per la costituzione e l'attuazione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia.

---

## **TITOLO I – OGGETTO ED AMBITI DI INTERVENTO DEL DISCIPLINARE**

---

### **Articolo 1 – Oggetto del Disciplinare**

1. Il presente Disciplinare definisce obiettivi, modalità e procedure del processo di valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia, in applicazione di quanto previsto dal PPA Asse IV del POR FESR 2007-2013 ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione.

### **Articolo 2 – Caratteristiche ed obiettivi dei Sistemi Ambientali e Culturali**

1. I Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia sono aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione interistituzionale.

2. Attraverso la definizione dei SAC, la Regione ed i partenariati locali perseguono congiuntamente l'obiettivo di promuovere la gestione integrata e duratura del patrimonio culturale ed ambientale del territorio pugliese, sostenendo la fruizione coordinata e sostenibile dei beni; lo sviluppo, la razionalizzazione e la qualità dei servizi e delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio territoriale; l'occupazione e la qualità della vita delle comunità locali.

3. La progettazione e il funzionamento dei SAC sono basati sull'iniziativa, le capacità innovative e l'organizzazione dei partenariati territoriali della Puglia che perseguono un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del proprio patrimonio ambientale e culturale a fini di sviluppo. Tali partenariati si dotano di efficienti

strutture e modalità di governance, gestione e valorizzazione integrata del patrimonio culturale ed ambientale del Sistema.

4. Possono rientrare nei SAC i territori della Regione caratterizzati da una significativa presenza di risorse sia ambientali che culturali, i quali intendano organizzarsi in forma distrettuale ed in cui siano in corso interventi strutturali di tutela e valorizzazione orientati a qualificare e razionalizzare l'offerta di servizi, accrescere le economie di distretto ed aumentare l'attrattività.

5. I SAC integrano organicamente, ai fini della loro valorizzazione e gestione, una pluralità di beni differenti quali aree protette, beni monumentali e archeologici di riconosciuto valore, musei presenti sul territorio, teatri storici e biblioteche/archivi storici.

6. La progettazione di ciascun Sistema è basata su una idea forza, peculiare al territorio e dotata di originalità, che specifica i possibili percorsi di sviluppo, attrattività e qualità della vita del sistema territoriale interessato, da perseguire attraverso l'uso innovativo, l'integrazione e l'incremento delle risorse ambientali e culturali disponibili. Le strategie del Sistema associate all'idea forza ed i relativi interventi devono essere tali da attivare percorsi avanzati ed innovativi di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici.

7. La definizione dei SAC avviene, sulla base di una *Proposta di valorizzazione e gestione integrata* (d'ora innanzi denominata *Proposta*) presentata dai partenariati territoriali interessati, nell'ambito di una procedura valutativo - negoziale condotta tra la Regione Puglia e i partenariati stessi, secondo le modalità previste al Titolo III del presente Disciplinare.

8. L'azione dei partenariati territoriali si svolge in accordo con la Regione Puglia ed in un quadro di estesa cooperazione interistituzionale per la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale. Nell'ambito di tale azione, vengono sviluppate le forme più idonee di collaborazione con il sistema produttivo, di attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività, di mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione, di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza intorno ai temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale.

---

## **TITOLO II – COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PARTENARIATO DEI SAC**

---

### **Articolo 3 – Composizione del partenariato dei SAC**

1. I partenariati territoriali dei SAC sono formati da coalizioni di Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico con finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla costituzione del SAC e stimolare la creazione di sviluppo, coesione ed occupazione.

#### **Articolo 4 – Organizzazione del SAC**

1. Ciascuna coalizione partenariale si dota di una struttura organizzativa e di governance almeno basata sugli organismi descritti ai commi successivi.
2. L'organismo decisionale del SAC rappresenta il partenariato istituzionale locale. Esso imposta le strategie della *Proposta* del SAC ed approva il *Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione* (d'ora innanzi denominato *Piano*) di cui agli articoli successivi. L'organismo decisionale sorveglia inoltre l'attuazione delle strategie di valorizzazione ambientale e culturale definite per il territorio.
3. Il Soggetto Capofila ha poteri di firma ed esercita funzioni di interlocutore unico nei confronti della Regione Puglia, facendosi carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla costituzione ed al funzionamento del SAC. Il Soggetto Capofila viene individuato dal partenariato istituzionale del Sistema necessariamente tra Enti Locali, anche in forma associata, ed Enti gestori di parchi.
4. Il tavolo tecnico unitario è responsabile operativo dell'attuazione delle azioni di costituzione e attuazione del SAC. Esso è adeguatamente dotato di competenze tecniche e gestionali. Al tavolo tecnico vengono nominati dal partenariato istituzionale del SAC uno o più referenti per ciascuno dei partecipanti, incaricati in particolare della partecipazione alla fase di negoziazione.
5. L'organismo del partenariato socioeconomico e del terzo settore collabora attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio. Questo organismo contribuisce in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, all'attivazione delle risorse di creatività ed innovazione presenti sul territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione.
6. Il Soggetto Gestore del SAC assicura l'esecuzione del Programma Gestionale, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, attuando in particolare tutti gli interventi necessari a garantire l'effettiva realizzazione, il coordinamento, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del Sistema.

---

#### **TITOLO III – MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI SAC**

---

#### **Articolo 5 – Definizione dei SAC**

1. I Sistemi Ambientali e Culturali vengono definiti sulla base di una *Proposta*, che viene presentata dai partenariati territoriali interessati. La *Proposta* viene esaminata, dettagliata e concordata nell'ambito della procedura valutativo - negoziale tra la Regione Puglia ed il partenariato proponente, di cui al successivo Articolo 6 del presente Disciplinare.

2. La *Proposta* sviluppa tutti gli elementi utili a garantire il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, di attrattività e sviluppo identificati dalla programmazione regionale per il territorio. In particolare, tali elementi riguardano i beni culturali ed ambientali da valorizzare e mettere in rete, le caratteristiche del contesto territoriale di riferimento del SAC, l'idea forza e le strategie da perseguire, le politiche di valorizzazione e attrattività pregresse ed in corso, gli interventi strutturali e di valorizzazione da realizzare, la composizione e le competenze del partenariato, le modalità gestionali e l'organizzazione dei partner, le modalità di animazione e mobilitazione del tessuto produttivo.

3. La costituzione dei SAC viene avviata e facilitata anche attraverso la progettazione, la selezione ed il finanziamento di operazioni di servizio e di messa in rete definite a valere:

- sull'Azione 4.2.2 "*Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda*" del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia;
- sull'Azione 4.4.2 "*Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici*" del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia.

Tali operazioni dovranno integrarsi armonicamente nella *Proposta* e contribuire ad una gestione efficace e sostenibile dei beni individuati e del Sistema nel suo complesso.

4. I Sistemi Ambientali e Culturali devono dotarsi dei Programmi Gestionali di cui al Titolo IV del presente Disciplinare. I Programmi Gestionali costituiscono parte integrante del *Piano*.

## Articolo 6 – Procedura di definizione dei SAC

1. Le *Proposte* presentate dai partenariati territoriali vengono istruite, concordate e approvate nell'ambito di una procedura valutativa e negoziale, avviata attraverso l'emanazione di un Avviso Pubblico ed articolata nei momenti identificati e descritti di seguito.

2. La prima fase della procedura è costituita da una **valutazione di ammissibilità** nella *Proposta*. Tale valutazione viene condotta dall'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, saperi e talenti - in relazione alla rilevanza ed all'articolazione dei beni ambientali e culturali da integrare, valorizzare e gestire; alla congruità della composizione e dell'organizzazione della coalizione proponente; all'esistenza dei presupposti e delle condizioni territoriali di valorizzazione dei beni ambientali e culturali; alla sufficiente specificazione dell'idea forza, delle strategie e delle operazioni di valorizzazione; alla compatibilità con piani e strumenti della programmazione regionale e locale per lo sviluppo territoriale; alla coerenza dei costi delle operazioni di valorizzazione. I criteri di ammissibilità sono dettagliati dall'Avviso Pubblico di cui al comma precedente.

3. Le *Proposte* in possesso dei requisiti di ammissibilità vengono ammesse alla fase di **valutazione di merito**. Le *Proposte* giudicate non ammissibili possono essere ripresentate, con gli opportuni adeguamenti e correzioni, secondo le modalità e procedure stabilite dalla Regione.

4. La valutazione di merito delle *Proposte* viene condotta dall'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti attraverso l'applicazione di criteri, specificati dall'Avviso pubblico, e la conseguente formulazione di una graduatoria delle *Proposte*. I criteri sono concernenti l'articolazione e la varietà tipologica dei beni oggetto di valorizzazione nell'ambito del SAC; la congruità della perimetrazione territoriale del Sistema; la coerenza delle *Proposte* di SAC con la pianificazione territoriale; la qualità e la coerenza della compagine partenariale; la qualità, l'efficacia, l'impatto potenziale e la sostenibilità delle strategie e degli interventi proposti per la definizione del SAC; la capacità di valorizzare gli investimenti effettuati per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio; la qualità e la congruità del modello di gestione; la qualità e fattibilità delle operazioni di valorizzazione.

5. Sono ammessi alla successiva fase negoziale le migliori *Proposte* utilmente collocate nella graduatoria di cui al comma precedente, in funzione delle risorse disponibili. La Regione motiva i giudizi di merito delle proposte di SAC attraverso specifiche Relazioni di valutazione.

6. Le *Proposte* non ammesse alla fase negoziale possono eventualmente essere ricandidate a nuove procedure che verranno definite dalla Regione Puglia in funzione delle risorse finanziarie disponibili. Esse devono essere riviste e rimodulate sulla base degli indirizzi e delle prescrizioni che vengono fornite, quale esito dell'attività di valutazione, dall'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti.

7. La fase negoziale viene condotta tra la Regione e il partenariato territoriale proponente attraverso l'apertura di tavoli tecnici. Essa ha per oggetto la definizione e l'eventuale approvazione delle *Proposte*; l'individuazione, la selezione e il finanziamento delle operazioni (di servizio e di messa in rete) a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV, finalizzate alla valorizzazione integrata del territorio interessato al Sistema; la definizione del Programma Gestionale del SAC di cui al Titolo IV del presente Disciplinare; la definizione ed approvazione del *Piano*.

8. Specificamente, gli obiettivi della fase negoziale sono:

- (a) definire e dettagliare i caratteri e le qualità delle *Proposte*, con riferimento alla compagine partenariale, al territorio e ai beni oggetto di valorizzazione, giungendo alla sua migliore configurazione e ad un pieno conseguimento di requisiti di integrazione, coerenza interna ed esterna, innovazione, capacità di impatto e gestione sostenibile;
- (b) ottimizzare e integrare le strategie individuate, in particolare rispetto alla crescita dell'attrattività del territorio, alla mobilitazione delle risorse produttive e imprenditoriali, all'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività;

- (c) definire un assetto di gestione integrata ed efficiente dei beni oggetto di valorizzazione, individuando altresì tutti gli elementi – strategici, operativi e di governance – necessari alla elaborazione del Programma Gestionale di cui al Titolo IV del Disciplinare;
- (d) selezionare le operazioni (di servizio e di messa in rete) a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV, finalizzate alla valorizzazione integrata del territorio interessato al Sistema e contraddistinte da un elevato valore rispetto ai criteri di merito identificati per questa Azione dal PPA;
- (e) armonizzare e rendere coerente le *Proposte* presentate dal partenariato proponente con la pianificazione territoriale vigente e la programmazione economica per lo sviluppo del territorio, in particolare relative alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, nonché al turismo;
- (f) individuare altre eventuali operazioni relative alla definizione del SAC, definite a valere su altre Azioni ed Assi del PO FESR, nonché su altri strumenti per la valorizzazione e l'attrattività del territorio pugliese. Tali operazioni dovranno essere strettamente necessarie ad accrescere la coerenza, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità gestionale del Sistema;
- (g) giungere all'elaborazione e condivisione del Programma Gestionale di cui al Titolo IV del Disciplinare, con caratteri di immediata operatività.
- h) elaborare, condividere ed approvare il *Piano*.

9. L'Amministrazione Regionale conduce la fase negoziale applicando tutte le regole, i criteri di merito e le prescrizioni necessarie a conseguire obiettivi di coerenza, efficienza ed efficacia della *Proposta*, in termini di adeguata valorizzazione e gestione integrata dei beni culturali ed ambientali del territorio pugliese. Essa condiziona l'approvazione finale del *Piano* e delle relative operazioni di valorizzazione al soddisfacimento di tali regole, criteri e prescrizioni. Un elenco dei requisiti di qualità ed efficacia che, al termine della fase negoziale, devono necessariamente caratterizzare il *Piano* ai fini della sua approvazione viene specificato nell'Avviso Pubblico di cui al comma 1 del presente Articolo. Nell'ambito del confronto negoziale, i partenariati proponenti adeguano, dettagliano e qualificano le proprie *Proposte*.

10. Le operazioni relative alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 vengono selezionate tenendo conto della loro capacità di contribuire alla definizione del SAC e alla valorizzazione integrata dei beni individuati. La selezione di tali operazioni avviene in stretta coerenza con i dispositivi, i criteri e le procedure stabilite dal PPA dell'Asse IV, sulla base dell'istruttoria dei Servizi regionali competenti. Nel processo di selezione la Regione tiene conto, ai fini dell'individuazione delle risorse da allocare per ciascun SAC ammesso alla fase negoziale, dei vincoli finanziari complessivi delle Azioni e della qualità delle proposte espresse dalle singole Coalizioni.

11. In caso di esito positivo della procedura negoziale, la Regione Puglia approva il *Piano*, il finanziamento delle operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV del POR FESR Puglia 2007-2013, le eventuali operazioni definite su altre



Azioni o Assi del PO FESR, ovvero su altri strumenti finanziari, il Programma Gestionale del SAC.

---

#### TITOLO IV – PROGRAMMI GESTIONALI DEI SAC

---

##### Articolo 7 – Obiettivi, contenuti e modalità di elaborazione del Programma Gestionale

1. I SAC sono dotati di un Programma Gestionale, formulato in coerenza con la *Proposta* di cui all'Articolo 5 del presente Disciplinare.
2. I Programmi Gestionali identificano i contenuti, le caratteristiche e le modalità di erogazione e coordinamento dei servizi di valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC. Essi definiscono le modalità operative e gestionali e la sostenibilità nel tempo delle diverse azioni (strutturali, immateriali, tecniche, organizzative, finanziarie e gestionali) finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali componenti il SAC, alla crescita ed alla qualità dei servizi, alla razionalizzazione dell'offerta, alla qualificazione delle modalità di fruizione dei beni, al rafforzamento delle filiere produttive locali legate alla valorizzazione ambientale e culturale.
3. I Programmi perseguono la piena e concreta applicazione dei principi di sostenibilità (nelle sue diverse dimensioni ambientale, territoriale, finanziaria, socioeconomica, culturale, istituzionale ed amministrativa) degli interventi del SAC e concorrono alla messa in coerenza di tali interventi con le altre politiche regionali. Essi stabiliscono gli obiettivi di sviluppo e valorizzazione territoriale da raggiungere, esprimendoli attraverso indicatori misurabili.
4. I Programmi identificano le modalità di coordinamento dei diversi soggetti impegnati nelle attività di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del SAC. Essi impostano inoltre il funzionamento dei sistemi organizzativi e di governance alla base della gestione dei beni del SAC, le modalità di relazione fra gli operatori rilevanti del Sistema, le modalità di relazione di questi ultimi con istituzioni ed operatori esterni al partenariato, i metodi e i criteri della gestione dei beni, le competenze necessarie e l'articolazione temporale degli interventi.
5. I Programmi impostano e pianificano l'attività del Soggetto Gestore del SAC e determinano le sue funzioni, descrivendone le dotazioni umane e strumentali, e argomentando la congruità di tali dotazioni rispetto ai compiti definiti.
6. I contenuti, i criteri e i dispositivi del Programma Gestionale vengono definiti sulla base delle indicazioni dei partenariati proponenti, nell'ambito dell'articolazione del *Piano*.
7. L'elaborazione dei Programmi Gestionali dei SAC viene realizzata con una procedura a titolarità regionale. La Regione mira a garantire in questo modo la qualità tecnica e strategica dei *Piani*, la loro omogeneità, l'adeguatezza dell'approccio metodologico, la rispondenza agli obiettivi regionali in materia di valorizzazione dei beni cultura-

li ed ambientali. A questo scopo, la Regione si attiva per la mobilitazione delle migliori competenze scientifiche e tecniche disponibili per l'elaborazione dei Programmi.

8. Nel corso dell'elaborazione dei Programmi Gestionali, la Regione assicura e coordina tutte le attività di informazione, scambio, discussione e condivisione dei contenuti delle *Proposte* tra i partner, la stessa Amministrazione Regionale e gli esperti incaricati, in particolare nell'ambito delle attività dei tavoli di cui al precedente Articolo 6.7. I partner verificano, sorvegliano e indirizzano, nell'ambito del confronto negoziale con la Regione, gli elaborati prodotti con l'obiettivo di assicurarne la congruità e la pertinenza rispetto alle opzioni espresse.

9. I Programmi Gestionali vengono approvati, nell'ambito dei rispettivi *Piani*, dall'organismo decisionale del SAC di cui all'articolo 4.2 del presente Disciplinare.

10. Contenuti, opzioni, impegni e previsioni del *Piano* e del connesso Programma Gestionale, incluso un elenco indicativo degli interventi di rafforzamento delle dotazioni strutturali del territorio del SAC finalizzati alla valorizzazione integrata e individuati nel Programma stesso, vengono condivisi tra la Regione Puglia ed il partenariato proponente nell'ambito di un Protocollo di Intesa.

#### **Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale**

1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del *Piano*, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema.

3. L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi *Piani*, anche ricorrendo a procedure di audit, attraverso un osservatorio tecnico coordinato dalla Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti della Regione Puglia.

4. Per rafforzare l'azione locale per la valorizzazione ambientale e culturale, sulla base dell'andamento dell'attuazione dei Programmi Gestionali, dei loro risultati e delle prospettive aperte, la Regione Puglia stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio dei singoli SAC, secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della

valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione, alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali.